Allegato a: RAS AOO 10-01-00 Determinazione n. 5377 Prot. Uscita n. 96756 del 28/10/2026

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

.

PR SARDEGNA FSE+ 2021-2027 AL SERVIZIO DELLA DIGNITÀ

Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6166 finale del 25.8.2022 che approva il programma "PR Sardegna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Sardegna in Italia. CCI 2021IT05SFPR013

Priorità 1 – Occupazione

Obiettivo Strategico 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali

Obiettivo specifico: ESO4.1. "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale"

Settore di intervento: 134 "Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro"

D.G.R. n. 42/62 del 7.8.2025

Avviso Pubblico rivolto ai Comuni nell'ambito del progetto sperimentale finalizzato all'attivazione di progetti occupazionali per disoccupati laureati e diplomati per il recupero e la valorizzazione del patrimonio archeologico e paesaggistico

RETTIFICA AVVISO AL 28.10.2026

COESIONE ITALIA 21-27 SARDEGNA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sommario

Art. 1 - Premessa e descrizione dell'intervento 4

Art. 2 - Definizioni 5

Art. 3 - Risorse finanziarie 5

Art. 4 - Periodo di ammissibilità della spesa 6

Art. 5 - Beneficiari dell'intervento 6

Art. 6 - Contenuto della convenzione stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. D. lgs. n. 267/2000 (TUEL) 7

Art. 7 - Requisiti di partecipazione 7

Art. 8 - Destinatari dell'intervento 8

Art. 9 - Contenuto della proposta progettuale da presentare alla Soprintendenza competente per territorio 8

Art. 9.1 - Modalità e termini della proposta progettuale da presentare alla Soprintendenza competente per territorio 9

Art. 10 - Modalità di presentazione delle Proposte Progettuali Telematiche (PPT) 10

Art. 11 - Contenuto della domanda 11

Art. 12 - Termini di presentazione della Proposta Progettuale Telematica (PPT) 12

Art. 13 - Verifica di ammissibilità della proposta progettuale telematica (PPT) 12

Art. 13.1 - Richiesta integrazioni 13

Art. 14 - Controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 art. 71 13

Art. 15 - Criteri per l'attribuzione del contributo 13

Art. 16 - Avviso di avviamento a selezione a cura di ASPAL e criteri di selezione dei/delle disoccupati/e 14

Art. 17 - Prove di idoneità 15

Art. 18 - Concessione del contributo 15

Art. 19 - Avvio cantiere 16

Art. 20 - Rinuncia, dimissioni e licenziamenti e sostituzione di lavoratori 16

Art. 21 - Impegni e obblighi dei beneficiari 17

Art. 22 - Ammissibilità delle spese e costo massimo del progetto 18

Art. 23 - Opzioni di semplificazione per la rendicontazione delle spese 19

Art. 24 - Modalità di erogazione del contributo 22

Art. 25 - Obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione 23

Art. 26 - Monitoraggio fisico e contabile 24

Art. 27 - Verifiche e controlli sull'attuazione dell'intervento 24

Art. 28 - Revoca del contributo 25

Art. 29 - Pubblicità 26

Art. 30 - Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati 26

Art. 31 - Responsabile del procedimento 27

Art. 32 - Ricorsi 27

Art. 33 - Indicazione del foro competente 27

Art. 34 - Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle disposizioni dell'Avviso 27

Art. 35 - Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle procedure informatiche 27

Art. 36 - Modalità di accesso agli atti 28

Art. 37 - Riferimenti normativi 28

Art. 38 - Disposizioni finali 29

Allegati 30

Art. 1 - Premessa e descrizione dell'intervento

La Legge n. 12 del 8.5.2025 della Regione Autonoma della Sardegna, avente ad oggetto "Legge di stabilità regionale 2025", pubblicata sul B.U.R.A.S. n. 28 del 9.5.2025, all'art. 5, comma 5, ha autorizzato il finanziamento di un progetto sperimentale finalizzato all'attivazione di progetti occupazionali per disoccupati laureati e diplomati, da attivarsi nei comuni e loro forme associative, relativamente ad azioni di recupero e valorizzazione del patrimonio archeologico e paesaggistico.

Conseguentemente, la Giunta regionale, con Deliberazione n. 42/62 del 7.8.2025, avente ad oggetto "Progetto sperimentale finalizzato all'attivazione di progetti occupazionali per disoccupati laureati e diplomati. Criteri e modalità di attuazione. Legge regionale 8 maggio 2025, n. 12, articolo 5 (Disposizioni in materia di lavoro), comma 5" ha conferito mandato la Direzione generale del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale al fine di dare attuazione alla disposizione normativa succitata e, dunque, di avviare le procedure per finanziare, in via sperimentale, progetti occupazionali per disoccupati, laureati e diplomati, da attivare presso i Comuni, in forma singola o associata, volti ad attuare azioni di recupero e valorizzazione del patrimonio archeologico e paesaggistico.

Il presente Avviso è rivolto a tutti i Comuni della Sardegna che, in forma singola o associata, intendano proporre un progetto occupazionale nel recupero e valorizzazione del patrimonio archeologico e paesaggistico ricompreso nel proprio territorio.

La natura sperimentale della misura prevede da parte dei Comuni (o loro forme associative) l'assunzione per un periodo di 24 mesi di un numero di disoccupati, laureati e diplomati, ricompreso tra un minimo di un'unità e un massimo di otto.

L'intervento ha la duplice finalità occupazionale e di promozione del recupero e della valorizzazione del patrimonio culturale.

Quest'ultima finalità comporta il riconoscimento di un ruolo attivo in capo alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna e alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro, in ragione del proprio fondamentale ruolo istituzionale in materia e della relativa competenza tecnica.

Le Soprintendenze, che hanno individuato le macroaree tematiche predisponendo le schede tecniche allegate al presente Avviso (Scheda A), nella prima fase supporteranno i soggetti proponenti nella definizione dei progetti specifici, mettendo a disposizione le proprie conoscenze negli ambiti di intervento, sia in termini di risorse valorizzabili che in termini di criticità ed esigenze affrontabili nell'ambito del progetto, assicurando in tal modo anche un significativo grado di efficacia delle azioni previste.

Le Soprintendenze successivamente analizzeranno dal punto di vista tecnico i singoli progetti fornendo la propria validazione a quanti risulteranno coerenti con gli obiettivi più generali della tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, esprimendosi, altresì, sull'adeguatezza e coerenza delle figure professionali specifiche proposte nel singolo progetto.

Le proposte validate saranno approvate formalmente dal Responsabile di Attivazione dell'intervento.

Successivamente, l'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL) procederà alla selezione dei destinatari e alla predisposizione di una graduatoria articolata per profili professionali, sulla base delle indicazioni contenute nei progetti approvati e validati dalle Soprintendenze.

Nella fase di attuazione dei singoli progetti ammessi a finanziamento le Soprintendenze garantiranno, altresì, una costante attività di indirizzo e, ove necessario, di affiancamento e supporto tecnico.

In sintesi, il procedimento prevede le seguenti fasi:

A. predisposizione dei progetti da parte dei Comuni, in forma singola o associata, e presentazione alla Soprintendenza competente per territorio;
B. validazione sul singolo progetto da parte della Soprintendenza competente per territorio;
C. presentazione da parte dei Comuni della Proposta Progettuale Telematica (PPT) per la concessione del contributo;
D. ammissione al finanziamento da parte del Servizio Responsabile di Attivazione;
E. selezione delle figure professionali individuate per la realizzazione dei progetti, a cura di ASPAL e prove di idoneità in capo al Comune;
F. concessione del finanziamento da parte del Servizio Responsabile di Attivazione;
G. avvio e attuazione del singolo progetto (sottoscrizione dei contratti di lavoro da parte dei Comuni della durata pari a 24 mesi).

Art. 2 - Definizioni

Nel presente Avviso pubblico sono contenute le seguenti abbreviazioni e definizioni:

- "Avviso": Il presente Avviso pubblico;
- "RAS": Regione Autonoma della Sardegna – Direzione Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale;
- "RdA": Responsabile di Attivazione, il Servizio politiche per il sostegno all' impresa e all'occupazione;
- "D.G.R.": Deliberazione di Giunta Regionale;
- "ASPAL": Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro, istituita con la legge regionale 17 maggio 2016, n. 9;
- "Centri per l'impiego: Strutture pubbliche territoriali in cui è articolata l'Agenzia Sarda per le Politiche Attive per il Lavoro (ASPAL) a cui è attribuita, tra gli altri compiti istituzionali, l'erogazione dei servizi per l'inserimento o il reinserimento lavorativo delle persone disoccupate o a rischio di disoccupazione;
- "Beneficiari": i Comuni della Sardegna;
- "Destinatari": le disoccupate e i disoccupati oggetto delle misure previste dall'Avviso, individuati all'art. 8 dello stesso;
- "SIL": Sistema Informativo del Lavoro e della Formazione Professionale.

Art. 3 - Risorse finanziarie

L'Avviso ha una dotazione finanziaria complessiva pari a **euro 25.500.000,00** di cui:

- **euro 1.000.000,00** cofinanziati con il contributo del PR FSE+ Sardegna 2021/2027, a valere sulla Priorità 1 - "Occupazione" - Obiettivo specifico a) - ESO4.1. "*Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione*

del lavoro autonomo e dell'economia sociale" - Settore di intervento 134 "Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro";

- **euro 24.500.000,00** a valere su risorse rinvenienti dal bilancio finanziario della Regione Autonoma della Sardegna, ai sensi dell'art. 5, comma 5, della legge regionale 8 maggio 2025, n. 12.

Le operazioni a valere sulle risorse rinvenienti dal bilancio finanziario della Regione Autonoma della Sardegna potranno essere attuate e rendicontate sul PR FSE+ SARDEGNA 2021-2027.

Nella predisposizione del presente Avviso sono stati considerati i contenuti della Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 2378 prot. 41462 del 22.5.2026, recante "PR FSE + Sardegna 2021/2027 – Approvazione calendario degli inviti secondo quanto disciplinato all'Art. 49 comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060 – Calendario 2_ 2026.

L'importo massimo oggetto di finanziamento per singolo progetto è pari a euro 1.000.000,00.

Ai sensi dell'art. 73, par. 2, lett. c del Reg. UE 1060/2021, l'operazione rappresenta il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi.

I beneficiari potranno cofinanziare il progetto presentato con risorse a carico del proprio bilancio o comunque con risorse proprie.

Art. 4 - Periodo di ammissibilità della spesa

In linea con le previsioni dell'Art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060, il presente Avviso è in coerenza con la tempistica di attuazione e chiusura del Programma Regionale Sardegna FSE+ 2021–2027.

I progetti dovranno concludersi entro e non oltre la data del 31.12.2029.

Le relative spese dovranno, pertanto, essere rendicontate entro e non oltre il 30.4.2030.

Non saranno ammesse a rendicontazione spese sostenute o rendicontate oltre tali date.

Inoltre, si specifica che, con riferimento alle graduatorie definitive pubblicate da ASPAL per le singole figure professionali, le stesse avranno validità fino al 31.12.2027 pertanto entro la medesima data i Comuni o loro forme associative, divenuti beneficiari del finanziamento, dovranno provvedere alle assunzioni di durata biennale cosicché le spese ad esse collegate siano ammissibili e rendicontabili secondo quanto disposto dal presente articolo e ai successivi artt. 22 e 23.

Art. 5 - Beneficiari dell'intervento

Sono beneficiari dell'intervento i Comuni della Sardegna in forma singola o associata ai sensi dell'art. 30 Testo Unico degli Enti Locali, D. lgs. n. 267/2000.

I Comuni della Sardegna (in forma singola o associata ai sensi dell'art. 30 Testo Unico degli Enti Locali, D. lgs. n. 267/2000) in qualità di beneficiari del contributo, devono predisporre la proposta progettuale con le modalità indicate nei successivi artt. 10 e 11.

È fatto divieto al singolo Comune di presentare la proposta progettuale in forma singola, e al contempo stipulare una convenzione, ai sensi dell'art. 30 TUEL, con uno o più Comuni al fine precipuo di predisporre e sottoscrivere una differente proposta progettuale.

La titolarità dell'intervento nonché la responsabilità, sia in caso di attuazione singola che associata, è in capo ai beneficiari.

Tali soggetti sono responsabili della coerenza dei progetti presentati al presente avviso e alla normativa di settore, cui devono attenersi nell'esecuzione dell'intervento.

Art. 6 - Contenuto della convenzione stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. D. lgs. n. 267/2000 (TUEL)

Qualora si opti per la partecipazione in forma associata ai sensi dell'art. 30 del T.U.E.L., la convezione dovrà essere stipulata in forma scritta (e allegata a corredo della PPT) e dovrà contenere i seguenti elementi minimi:

- individuazione dell'ente cosiddetto "capofila" ossia il Comune individuato quale mandatario e che, in particolare provvederà a gestire i rapporti con le altre Amministrazioni coinvolte nel progetto (RAS, Soprintendenze, ASPAL), incasserà il contributo concesso a valere sulle risorse di cui al presente Avviso e presenterà la rendicontazione del progetto;
- finalità e obiettivi;
- durata (coincidente con l'attuazione del progetto occupazionale);
- modalità di gestione del contributo tra i Comuni partecipanti all'Associazione;
- modalità di gestione delle risorse umane (in particolare, assunzione delle risorse umane e collocazione del personale nelle sedi lavorative) nonché rendicontazione delle spese riferite al costo del lavoro.

Art. 7 - Requisiti di partecipazione

A pena di esclusione, il Comune (in forma singola o associata) dovrà dichiarare nella domanda di finanziamento, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, di possedere i sottoelencati requisiti di partecipazione:

- se datori di lavoro soggetti agli obblighi previsti dalla Legge n. 68 del 1999, risultare ottemperanti ai sensi della stessa legge, come modificata dal decreto legislativo 14 settembre 2015;
- essere in regola con le norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC) verificate ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lettera b) del Decreto legislativo del 27.11.2025 n. 184.

Inoltre, a pena di esclusione della domanda:

- la richiesta di finanziamento indicata nel budget di progetto (indicato nell'Allegato 4 – Budget di progetto) non deve essere superiore a euro **1.000.000,00,** fatta salva la possibilità per il Comune di cofinanziare il progetto con risorse proprie;
- il cronoprogramma indicato nell'Allegato 5 (Cronoprogramma delle attività progettuali) deve essere coerente e compatibile con i termini di conclusione e rendicontazione del progetto indicato nell'art. 4.

Infine, a pena di esclusione della domanda di finanziamento, la presentazione della Proposta Progettuale Telematica (PPT) deve:

- avvenire secondo le modalità previste al successivo art. 10 del presente Avviso;

- entro i termini di scadenza di presentazione di cui all'art. 12 del presente Avviso;
- provenire da parte di soggetti giuridici indicati quali beneficiari dell'intervento nell'art. 5 dell'Avviso.

Non è consentita, a pena di esclusione della domanda di finanziamento, la presentazione della Proposta Progettuale Telematica (PPT) in forma singola da parte di uno stesso Comune che ha sottoscritto una convenzione ai sensi dell'art. 30 TUEL per la partecipazione in forma associata e come tale ha presentato altra Proposta Progettuale Telematica (PPT).

Art. 8 - Destinatari dell'intervento

Sono destinatari del presente Avviso i soggetti in possesso dei requisiti di seguito specificati:

- disoccupati, secondo la normativa vigente, che hanno dichiarato la propria immediata disponibilità al lavoro (DID);
- iscritti ad uno dei Centri per l'impiego della Sardegna;
- residenti e domiciliati in uno dei comuni della Sardegna;
- laureati o diplomati.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si evidenziano alcuni titoli rilevanti ai fini della selezione: laureati in architettura, laureati in pianificazione, laureati in ingegneria civile, archeologi, laureati e diplomati delle Accademie di Belle Arti, laureati triennali in Scienze dell'Architettura, restauratori qualificati di beni culturali, tecnici del restauro di beni culturali, diplomati con competenze tecniche inerenti la pianificazione e la tutela del paesaggio, con competenze informatiche, di fotografia, di disegno utili nei due macro-ambiti previsti dell'archeologia e del paesaggio (come meglio precisate nella Scheda A all'Avviso).

I requisiti richiesti dovranno essere posseduti cumulativamente dagli interessati alla data di chiusura della selezione, intesa come ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature, nonché al momento dell'assunzione.

Art. 9 - Contenuto della proposta progettuale da presentare alla Soprintendenza competente per territorio

I Comuni, in forma singola o associata[1], dovranno (preliminarmente alla presentazione della proposta progettuale telematica ossia PPT) sottoporre alla Soprintendenza, competente per territorio, una proposta progettuale predisposta secondo il modello allegato al presente Avviso (Allegato 1), in conformità a quanto definito dalle schede tecniche allegate anch'esse all'Avviso (Scheda A),

Le schede sono articolate in macroaree di riferimento, in particolare:

- ✓ **Macroarea A:** conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico;
- ✓ **Macroarea B:** conoscenza, tutela e valorizzazione del paesaggio;
- ✓ **Macroarea C:** valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale.

All'interno della proposta progettuale, oltre agli obiettivi e ai contenuti specifici delle attività da attuare nel rispetto delle macroaree di riferimento, è necessario prevedere il cosiddetto **progetto occupazionale**,

[1] Ai sensi dell'art. 30 del TUEL

che consiste nella definizione delle figure specialistiche (da un minimo di uno ad un massimo di otto per progetto) dette anche unità operative, individuate tra disoccupati aventi le caratteristiche di cui al precedente art. 8, per l'attuazione del progetto di recupero e valorizzazione del patrimonio archeologico e paesaggistico ricompreso nel proprio territorio, per il quale si intende richiedere il contributo.

Nel progetto occupazionale deve essere indicato un numero di unità operative non inferiore a una e non superiore a otto, da assumersi applicando il CCNL di tipo privatistico nel quale siano contemplate le mansioni che l'unità operativa medesima dovrà svolgere all'interno del progetto e con contratto a tempo determinato (24 mesi) e pieno; il Comune (o forma associativa) potrà valutare la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla copertura del costo del personale, prevedendo, ad esempio, in luogo dell'assunzione a tempo pieno, l'assunzione a tempo parziale, in ogni caso nei limiti del valore economico massimo attribuito al progetto stesso ossia costo massimo progetto (il cui metodo di calcolo è specificato al successivo art. 23 dell'Avviso).

Si precisa, tuttavia, che qualora si opti per la sottoscrizione di uno o più contratti di lavoro a tempo determinato e parziale, l'orario di lavoro non può essere inferiore alle 16 ore settimanali, a prescindere dal CCNL applicato.

Nella proposta progettuale dovrà essere specificato il contributo richiesto indicando il costo del personale e il tasso forfettario a copertura dei costi diretti e indiretti del progetto, secondo quanto stabilito all'art. 23 del presente Avviso.

A tal fine il Comune (o forma associativa) dovrà compilare l'Allegato 4 al presente Avviso, denominato "Budget di progetto".

Art. 9.1 - Modalità e termini della proposta progettuale da presentare alla Soprintendenza competente per territorio

La proposta progettuale, implementata con i contenuti descritti al precedente art. 9, dovrà, dunque, essere sottoposta al vaglio della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio (Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna e alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro).

A partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso ed entro il 15.12.2026, il Comune (in forma singola o associata) dovrà inviare la proposta progettuale all'indirizzo istituzionale di posta elettronica certificata in uso alle Soprintendenze, salvo diversa modalità previamente concordata con le stesse.

Le Soprintendenze, in ragione del proprio ruolo istituzionale di tutela del patrimonio archeologico e paesaggistico, nonché in conformità con quanto previsto nell'accordo stipulato, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, con la Regione Autonoma della Sardegna, verificheranno che nella proposta progettuale sia garantito il riconoscimento, la protezione e la conservazione del bene culturale, e, verificato il rispetto di quanto previsto nella scheda A allegata all'Avviso, ne dichiareranno la congruità.

In particolare, le Soprintendenze esamineranno i singoli progetti fornendo la propria validazione a quanti riterranno coerenti con gli obiettivi più generali della tutela del patrimonio culturale e del paesaggio verificando gli elementi specifici contenuti nella Scheda A che esplicita gli aspetti oggetto di analisi al fine del rilascio del parere tecnico, nonché procederanno, altresì, a verificare l'adeguatezza delle figure professionali specifiche proposte per il singolo progetto, in riferimento sia ai titoli formativi e alle abilitazioni richieste per ciascuna attività ai sensi della normativa vigente, sia ai titoli formativi e professionali ulteriori

e rilevanti, al fine di fornire gli elementi necessari alla attivazione delle procedure di selezione del personale lavorativo da occupare.

Tale attività di verifica del contenuto della proposta progettuale dovrà essere trasfusa in apposita breve relazione (o check list di controllo) che attesti la presenza, nella proposta medesima, di tutti gli elementi richiesti dal presente Avviso al fine di confermare la coerenza con gli obiettivi specifici del progetto.

Ad ogni buon conto, l'Amministrazione regionale provvederà ad acquisire quanto necessario (documenti, relazione, check list di controllo) utili al fine del monitoraggio e controllo della fase procedimentale di competenza delle Soprintendenze.

Le Soprintendenze qualora, nell'esaminare la proposta progettuale inviata dal Comune, ritengano necessario provvedere ad eventuali integrazioni della proposta medesima, formuleranno espressa richiesta di integrazione al Comune medesimo (o forma associativa), che dovrà essere evasa in un termine non superiore a dieci giorni naturali e consecutivi.

Nell'eventualità in cui le integrazioni inviate in esito alla richiesta della Soprintendenza non siano ritenute sufficienti a garantire la positiva realizzazione del progetto per il quale è stata chiesta la validazione, oppure le integrazioni richieste non pervengano entro i termini assegnati, la proposta progettuale non potrà essere validata.

Tutte le proposte progettuali devono essere preventivamente validate dalla Soprintendenza competente per territorio, e devono, pertanto, al momento della candidatura telematica, avere già acquisito da parte delle medesime Amministrazioni la validazione apposta in calce all'Allegato 1.

Qualora si rendesse necessario, anche in una fase successiva all'approvazione della proposta progettuale telematica da parte della Regione Autonoma della Sardegna, procedere ad una rimodulazione della proposta o del progetto occupazionale originariamente validati, il Comune dovrà provvedere a sottoporre la proposta, come riformulata/rimodulata, alla Soprintendenza medesima al fine di ottenerne la validazione e dovrà, di conseguenza, provvedere prontamente a comunicarlo nell'apposita sezione del SIL, all'Amministrazione Responsabile di Attivazione, la quale rilascerà apposito nulla osta.

Art. 10 - Modalità di presentazione delle Proposte Progettuali Telematiche (PPT)

I beneficiari, così come individuati dall'art. 5 del presente Avviso, dovranno presentare le proposte progettuali, munite di validazione da parte della Soprintendenza competente per territorio, esclusivamente utilizzando l'apposito applicativo reso disponibile dalla Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito del Sistema Informativo del Lavoro e della formazione Professionale (SIL).

Si rammenta che, a far data dal 1.10.2021, l'accesso ai servizi on line del SIL Sardegna è consentito esclusivamente tramite autenticazione SPID [2]/TS-CNS.

Si rinvia, per le specifiche tecniche, al manuale operativo per l'utente per l'accesso ai servizi on line del SIL Sardegna.

I soggetti che intendano presentare la proposta progettuale telematica dovranno:

4 SPID è il sistema di accesso che consente di utilizzare, con una identità digitale unica, i servizi online della Pubblica Amministrazione e dei privati accreditati.

a) registrarsi al SIL Sardegna come "Impresa" all'interno dell'area dedicata del portale www.sardegnalavoro.it; i soggetti già registrati possono utilizzare le credenziali d'accesso già in loro possesso;

b) compilare il form presente all'interno del Sistema Informativo Lavoro Sardegna all'indirizzo www.sardegnalavoro.it.

La presentazione della proposta progettuale telematica (PPT) dovrà essere effettuata seguendo le indicazioni previste dal presente Avviso e nel Manuale operativo disponibile all'indirizzo www.sardegnalavoro.it.

La proposta progettuale telematica (PPT) ha una struttura formata da sezioni auto consistenti, in modo tale da consentire al soggetto proponente la compilazione per fasi successive.

La specifica sezione della proposta progettuale telematica (PPT) dedicata all'indicazione del referente del progetto, deve essere implementata con il nominativo di chi è stato indicato quale referente del progetto medesimo, nonché con i relativi recapiti di contatto.

La proposta progettuale telematica (PPT) generata dal sistema dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale del Comune, con firma elettronica "digitale", in corso di validità, rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004, oppure con firma autografa, corredata da copia del documento di identità in corso di validità, di chi sottoscrive la domanda (ossia legale rappresentante).

A corredo della proposta progettuale telematica (PPT) dovranno essere allegati (sul portale SIL) i seguenti documenti:

- Allegato 1: Proposta progettuale munita di validazione rilasciata dalla Soprintendenza;
- Allegato 2: Dichiarazione del Titolare Effettivo;
- Allegato 3: Atto di impegno;
- Allegato 4: Budget di progetto;
- Allegato 5: Cronoprogramma delle attività progettuali;
- Allegato 6: Deliberazione della Giunta Comunale;
- Allegato 7: Convenzione art. 30 TUEL (solo se si partecipa in forma associata).

Art. 11 - Contenuto della domanda

Attraverso la domanda di partecipazione all'Avviso, il Comune (in forma singola o associata) dovrà compilare le specifiche sezioni del SIL secondo quanto specificato nel manuale per l'utente**, utile alla compilazione della domanda,** che verrà reso disponibile sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, nella pagina dedicata al presente Avviso e, dovrà rendere, inoltre, nel portale le dichiarazioni già sottoscritte nell'Allegato 3 (Atto di impegno).

In particolare, dovrà dichiarare, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, di possedere i sottoelencati requisiti di partecipazione:

- se datori di lavoro soggetti agli obblighi previsti dalla Legge n. 68 del 1999, risultare ottemperanti ai sensi della stessa legge, come modificata dal decreto legislativo 14 settembre 2015;

- essere in regola con le norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC) verificate ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lettera b) del Decreto legislativo del 27.11.2025 n. 184.

Inoltre, dovrà dichiarare:

- di accettare integralmente le disposizioni del presente Avviso e di essere consapevole degli adempimenti richiesti, nessuno escluso;
- di essere a conoscenza della normativa che disciplina l'utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) dell'Unione europea e delle pertinenti disposizioni di attuazione a livello nazionale e regionale, con particolare riferimento alle disposizioni relative al Fondo Sociale Europeo Plus, nonché di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione e delle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati;
- di essere a conoscenza e rispettare la normativa e le disposizioni per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti previste dal PR FSE+ 2021-2027 al servizio della dignità;
- di aver preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali - ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 - Regolamento generale per la protezione dei dati personali (GDPR).

Art. 12 - Termini di presentazione della Proposta Progettuale Telematica (PPT)

La proposta progettuale telematica (PPT) potrà essere presentata a partire dalle **ore 10.00** del **19 gennaio 2027** ed entro le **ore 23.59** del **29 gennaio 2027**.

Farà fede la data di invio telematico certificata dal SIL.

La proposta progettuale telematica (PPT) potrà essere annullata entro cinque giorni naturali e consecutivi dall'avvenuto invio telematico; dopo l'annullamento sarà possibile procedere con l'invio di una nuova proposta progettuale, entro i termini di presentazione sopraccitati.

Art. 13 - Verifica di ammissibilità della proposta progettuale telematica (PPT)

La verifica di ammissibilità della proposta progettuale telematica (PPT) sarà effettuata dai/dalle dipendenti incaricati dall'Amministrazione Regionale e verterà sui contenuti riportati nella PPT medesima e nei relativi allegati e si concluderà con apposita determinazione di ammissibilità della proposta medesima.

Per la verifica di ammissibilità, si procede ad accertare:

- il rispetto del termine di presentazione delle proposte previsto dall'Avviso (art.12);
- l'osservanza delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'Avviso (art.10);
- la presentazione delle proposte da parte di soggetti in possesso dei requisiti stabiliti nell'Avviso (art.5);
- la sussistenza dei requisiti di partecipazione indicati all'art. 7;
- la presenza di tutta la documentazione richiesta e la conformità della medesima alle prescrizioni dell'Avviso e alla normativa vigente (artt. 10 e 11);
- la sottoscrizione di tutta la documentazione presentata in conformità a quanto disposto dall'Avviso.

Tutte le determinazioni verranno pubblicate nei siti istituzionali della Regione Autonoma della Sardegna.

Il contributo verrà erogato con le modalità disposte dall'art. 24 del presente Avviso.

Art. 13.1 - Richiesta integrazioni

L'Amministrazione regionale potrà chiedere l'integrazione o il completamento dei contenuti dei documenti richiesti ed eventuali chiarimenti.

L'Amministrazione assegnerà un termine perentorio di dieci giorni naturali e consecutivi, per l'integrazione o regolarizzazione di quanto ritenuto incompleto o, comunque, da integrare (anche eventualmente con la produzione di ulteriori documenti).

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione/integrazione, la domanda non potrà essere accolta.

Art. 14 - Controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 art. 71

L'Amministrazione, in qualità di Responsabile di Attivazione, provvederà ad effettuare la verifica, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte dai soggetti proponenti nell'ambito dell'Avviso, a norma dell'Art. 71 del D.P.R. 445/2000 e secondo il disposto del "*Regolamento interno per le verifiche sulle autocertificazioni*" approvato con determinazione del Direttore generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 6308 prot. 77109 del 24.11.2025.

Nel caso di non veridicità delle DSAN rilasciate, accertate anche successivamente all'avvio delle attività, il Servizio procede alla revoca del finanziamento e il dichiarante incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e per dichiarazioni mendaci.

Art. 15 - Criteri per l'attribuzione del contributo

Sarà oggetto di verifica ciascuna proposta progettuale telematica (PPT) munita di validazione da parte della Soprintendenza competente per territorio e presentata con le modalità e nei termini di cui ai precedenti artt. 10 e 12.

Le proposte progettuali telematiche (PPT), purché munite di validazione delle Soprintendenze, saranno ammesse a finanziamento fino ad esaurimento delle risorse finanziarie attribuite all'intervento (meglio descritte al precedente art. 3).

L'ordine cronologico di invio telematico delle candidature costituisce unico elemento di priorità nell'assegnazione del finanziamento, nei limiti delle risorse complessivamente disponibili.

A conclusione delle verifiche di ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla presa d'atto che ne riporterà gli esiti istruttori e provvederà alla sua pubblicazione sul sito www.regione.sardegna.it, sul sito www.sardegnalavoro.it.

La concessione del contributo sarà disposta secondo quanto previsto dal successivo art. 18.

Art. 16 - Avviso di avviamento a selezione a cura di ASPAL e criteri di selezione dei/delle disoccupati/e

Secondo quanto stabilito dalla D.G.R. 42/62 del 7.8.2025, la selezione delle figure professionali individuate dai Comuni nelle proposte progettuali, sarà attuata dall'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (Aspal), tramite apposito avviso di selezione nel rispetto dei requisiti che dovranno essere posseduti dai disoccupati, come indicati all'art. 8 e secondo il procedimento descritto nell'Allegato alla succitata D.G.R. n. 42/62.

Nell'avviso di avviamento a selezione pubblicato da Aspal, saranno garantiti gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità così come stabilito dall'articolo 36 del Reg. (UE) n.1057/2021 che all'articolo 1 recita: "*I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine di tali finanziamenti e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati, fornendo informazioni mirate coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico*".

In particolare, sarà garantito che i destinatari (ossia i disoccupati meglio individuati all'art. 8) del presente Avviso siano informati in merito alla provenienza del finanziamento del loro contratto e, pertanto, inserito apposito articolo all'Avviso di selezione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal FSE+ Sardegna 2021-2027.

L'Avviso dovrà garantire il rispetto dei principi orizzontali (art. 9 Reg. 2021/1060 ed artt. 6 e 8 Reg. 2021/1057 FSE+) ovvero:

- il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere;
- la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità (convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità), età od orientamento sessuale;
- la promozione dello sviluppo sostenibile anche sulla base del principio di «non arrecare un danno significativo». In particolare, l'Avviso si ispira al principio del "non arrecare danno significativo (cd. "*Do No Significant Harm*" - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale.

Il punto di contatto qualificato per la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché contatto referente per l'attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP) è il Dott. Michele Sau - Direzione Generale - Assessorato del Lavoro e della Formazione professionale – mail puntodicontattofseplus@regione.sardegna.it; per la presentazione di eventuali reclami o segnalazioni per i casi di non conformità sulla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e sulla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, si deve utilizzare la modulistica e la procedura di cui al sito internet della Regione Autonoma della Sardegna al link sottoindicato:

https://www.sardegnaprogrammazione.it/programmi/fse/articolo/punto-di-contatto

Nella predisposizione dell'Avviso dovranno essere considerati gli Atti di indirizzo in materia di Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP del 13.12.2006, sottoscritta dall'Italia il 30.3.2007 e ratificata con L. n. 18/2009), prevedendo forme di comunicazione che

garantiscano l'accessibilità alle persone con disabilità. A tal fine, l'AdG verificherà, con questionari e sondaggi, se siano state adottate misure facilitative anche per le persone con disabilità.

A seguito dell'ammissibilità della proposta progettuale telematica (PPT), effettuata con Determinazione del Dirigente del Servizio Responsabile di Attivazione, l'Amministrazione regionale procederà a richiedere l'attivazione della procedura di selezione dei profili professionali necessari per l'attuazione del progetto validato e ammesso.

La Determinazione di ammissione della proposta progettuale telematica sarà trasmessa all'ASPAL, che ha la competenza dell'avvio della procedura di selezione, per conoscenza.

I profili professionali richiesti dovranno essere coerenti con la finalità dei progetti e con le attività volte al recupero, tutela e valorizzazione dei beni archeologici e paesaggistici.

I requisiti richiesti dovranno essere posseduti dagli interessati alla data di chiusura della selezione, intesa come ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature, nonché al momento dell'assunzione.

La durata dei contratti di lavoro (di natura esclusivamente privatistica e, nel caso di tempo parziale, con un numero di ore settimanali non inferiore a 16) per i quali è erogato il contributo di cui al presente avviso, è stabilita in 24 mesi continuativi.

Ciascun candidato, in fase di compilazione della domanda di partecipazione per lo specifico profilo professionale d'interesse, dovrà indicare per quale proposta progettuale presentata dai Comuni intende candidarsi effettuando una sola scelta.

Per ciascun Comune verrà redatta un'apposita graduatoria per ciascun profilo professionale individuato.

Art. 17 - Prove di idoneità

Le procedure relative alle prove di idoneità dei lavoratori/lavoratrici sono di competenza esclusiva del Comune[3].

Pertanto, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione della/e determinazione/i attraverso la/e quale/i l'Aspal approva la graduatoria per ciascun professionale richiesto, il Comune dovrà provvedere alla convocazione dei candidati al fine di sottoporli alle prove di idoneità.

In caso di impossibilità nel reperire una o più figure previste dalla proposta progettuale tramite le apposite graduatorie del Comune titolare, con conseguente impossibilità di procedere all'attivazione del progetto occupazionale, il Comune medesimo potrà, entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla chiusura della selezione, attingere dalle graduatorie dei Comuni limitrofi (ossia confinanti) ancora vigenti, previa stipula di apposita convenzione con il Comune titolare dalla graduatoria/cedente, al fine di procedere alla contrattualizzazione delle figure professionali necessarie a consentire l'avvio delle attività progettuali.

Art. 18 - Concessione del contributo

A conclusione delle procedure di reclutamento del personale da assumersi per l'attuazione del progetto validato e ammesso, a cura e di competenza esclusiva dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (Aspal) e delle prove di idoneità di competenza dei Comuni l'Amministrazione regionale, previa

[3] nel caso di forma associativa i Comuni che, nella Convenzione ex art. 30 TUEL, si sono impegnati all'assunzione delle risorse umane

verifica di primo livello della fase procedurale di competenza dell'Aspal, provvederà alla concessione del contributo e alla pubblicazione della determinazione che ne riporta i beneficiari.

Il Comune a seguito della concessione del contributo da parte dell'Amministrazione regionale provvederà alla sottoscrizione dei contratti di lavoro con i lavoratori/lavoratrici giudicati idonei, entro il termine massimo specificato al successivo art. 19.

Art. 19 - Avvio cantiere

I progetti dovranno concludersi entro e non oltre la data del 31.12.2029; pertanto, considerata la durata biennale dei contratti di lavoro, il cantiere deve essere avviato, attraverso la sottoscrizione del/i contratto/i individuale, entro e non oltre la data del 31 dicembre 2027.

Il Comune (in forma singola o associata) beneficiario del contributo, dovrà procedere, **entro sette giorni dall'avvio dei cantieri**, con il caricamento sull'apposita sezione del SIL (denominata "Comunicazione Avvio Cantiere"), dei seguenti dati e documenti:

a) verbale con l'indicazione degli/delle idonei/e;
b) nome, cognome e codice fiscale dei lavoratori e delle lavoratrici assunti/e;
c) data inizio e fine rapporto di lavoro.

Nel manuale operativo che sarà messo a disposizione reperibile sul SIL, tra i documenti dell'avviso, saranno specificati tutti i passaggi utili al caricamento dei dati richiesti.

Si rammenta che il datore di lavoro è tenuto ad effettuare, nei termini indicati dalla pertinente normativa, le Comunicazioni Obbligatorie di assunzione, proroga, trasformazione o cessazione (UNILAV) relative ai lavoratori e alle lavoratrici impiegati/e nel cantiere.

Art. 20 - Rinuncia, dimissioni e licenziamenti e sostituzione di lavoratori

In caso di rinuncia, dimissioni e licenziamento da parte di uno dei lavoratori titolari del contratto di lavoro sottoscritto in esito alla procedura di cui al precedente art. 19, il Comune beneficiario potrà procedere alla sostituzione degli stessi tramite scorrimento delle proprie graduatorie.

Qualora la propria graduatoria sia esaurita, si potrà attingere dalle graduatorie ancora vigenti approvate per i medesimi profili professionali dei Comuni limitrofi (ossia confinanti), previa sottoscrizione di una specifica convenzione tra le Amministrazioni comunali coinvolte nella cessione, entro il termine di 30 giorni naturali e consecutivi dall'evento che ha comportato la richiesta di sostituzione del lavoratore.

Nel caso in cui in esito alla rinuncia, dimissioni o licenziamento, non sia stato, comunque, possibile sostituire il lavoratore dimissionario, rinunciatario o licenziato, secondo le procedure sopra descritte, il Comune potrà sottoporre alla Soprintendenza competente per territorio la rimodulazione del progetto originariamente validato, al fine di ottenerne la validazione e, non appena ottenuta, richiedere all'Amministrazione regionale l'attivazione della procedura di selezione dei profili professionali necessari per l'attuazione del progetto così come validato a seguito della rimodulazione; selezione che sarà attuata dall'Aspal tramite apposito avviso, secondo i criteri e le modalità descritte al precedente art. 16.

Nel caso in cui non fosse possibile procedere alla rimodulazione (e validazione) del progetto medesimo, il Comune dovrà prontamente comunicarlo all'Amministrazione Responsabile di Attivazione, a mezzo

PEC, la quale provvederà a dichiarare la decadenza della concessione, con contestuale revoca parziale del contributo concesso in ragione della cessazione anticipata del progetto.

In tali fattispecie saranno riconosciute le spese fino a quel momento sostenute, a condizione che il Comune attesti di aver raggiunto i risultati attesi previsti dal cronoprogramma presentato, limitatamente alla fase di attuazione raggiunta.

Le sostituzioni, in ogni caso, sono consentite esclusivamente per le assunzioni formalizzate entro il termine di validità delle graduatorie, fissato al 31.12.2027.

Art. 21 - Impegni e obblighi dei beneficiari

I Comuni titolari dei progetti ammessi a finanziamento sono tenuti a:

a) rispettare quanto previsto nell'atto di impegno (Allegato 3), che disciplina e regola le modalità e le procedure di attuazione dell'intervento, sottoscritto in sede di trasmissione della proposta progettuale telematica (PPT) e che avrà validità nel momento in cui il progetto verrà dichiarato ammissibile al finanziamento;
b) comunicare i dati del titolare effettivo;
c) avviare, realizzare e completare le attività previste dal progetto nei tempi e nei modi definiti nell'Avviso;
d) realizzare le attività come indicato nella proposta progettuale approvata dalla Soprintendenza competente per territorio nel rispetto delle indicazioni per ogni eventuale variazione o rimodulazione;
e) realizzare le attività come indicato nell'atto di impegno;
f) attenersi alle disposizioni di cui al Vademecum dell'operatore e del Manuale delle procedure di gestione del PR FSE+ 2021/2027;
g) assicurare il rispetto dei principi orizzontali e delle condizioni abilitanti in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività progettuali, in conformità a quanto disposto all'articolo 9 del Reg. UE 2021/1060 e agli articoli 6 e 8 Reg. 2021/1057 FSE+;
h) richiamare espressamente i principi orizzontali e il punto di contatto nella documentazione inerente al presente Avviso. Tali elementi dovranno essere inclusi nelle attività di informazione e comunicazione rivolte ai Destinatari, nonché nelle comunicazioni rese agli stessi in fase di avvio del progetto.
i) assicurare la tempestiva implementazione e l'aggiornamento continuo delle informazioni sul sistema informativo SIL-FSE per consentire lo svolgimento delle attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
j) osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché la normativa in materia fiscale;
k) applicare le condizioni previste dal CCNL di riferimento ovvero, in assenza, dagli accordi locali tra le rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori;
l) rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060, evidenziando il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 50, Allegato IX);

m) consentire in qualsiasi momento ogni verifica (*ex-ante, in-itinere, ex-post*) volta ad accertare la corretta realizzazione delle attività progettuali da parte dei competenti organi di controllo della Regione, dello Stato e dell'UE;
n) conservare tutta la documentazione di spesa per 5 anni dalla data di conclusione del progetto, a norma dei regolamenti europei;
o) garantire il rispetto dell'articolo 63, paragrafo 9, del Reg (UE) n. 2021/1060, il quale stabilisce che un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una domanda di pagamento per il rimborso da parte di un fondo SIE non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma (cosiddetto "doppio finanziamento").
p) ottemperare agli obblighi di cui all'art. 11 L. n. 3/2003, ossia alla richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP) e all'indicazione dello stesso in tutta la documentazione amministrativa-contabile e procedurale riguardante l'intervento, comprese le buste paga emesse per il pagamento delle retribuzioni dei lavoratori;
q) nel caso di una pluralità di fonti di finanziamento, adottare una contabilità separata e presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi.

Art. 22 - Ammissibilità delle spese e costo massimo del progetto

Per essere considerate ammissibili le spese dovranno rientrare nelle tipologie previste dal PR FSE+ 2021-2027 ed in particolare, nel caso dell'Avviso *de quo*, essere determinate e corredate dai documenti previsti, secondo quanto disposto dal successivo art. 23 sulle Opzioni di semplificazione per la rendicontazione delle spese.

Le risorse previste per il finanziamento di ogni proposta progettuale telematica (PPT), presentata in forma singola (Comune della Sardegna) o in forma associata (più Comuni della Sardegna che abbiano sottoscritto una convenzione per l'attuazione del progetto ai sensi dell'art. 30 TUEL), sono quelle necessarie a sovvenzionare:

- l'assunzione delle risorse umane indicate nella proposta progettuale (da un minimo di una ad un massimo di otto), determinate in considerazione del valore economico previsto dal contratto applicato e con le modalità disposte dal Reg. (UE) 2021/1060, paragrafo 2 lettera a) dell'art. 55, di cui sono fornite le necessarie specifiche al successivo art. 23;
- il valore della somma ottenuta applicando il tasso forfettario pari al 40 % ai costi diretti ammissibili per il personale di cui sopra, a copertura dei costi diretti e indiretti ammissibili residui dell'operazione.

Pertanto, il costo massimo di ciascun progetto deve essere calcolato secondo la seguente formula:

A) Costi del personale: importo di contratto x n. unità;
B) Tasso forfettario: costo del personale x 40%.

Importo per progetto: (costo del personale + costi forfettari) **il contributo massimo concedibile è pari a € 1.000.000,00.**

Il costo massimo del progetto, come sopra esplicitato (somma di A + B), è calcolato considerato un progetto occupazionale che necessiti, per la sua realizzazione, n. 8 figure professionali laureate e con contratto a tempo pieno.

Fermo restando il costo massimo come sopra definito, ciascun progetto potrà essere costruito sulla base di una previsione di costo per lavoratore, suddiviso per le due tipologie di inquadramento (laureati e diplomati), per la durata contrattuale di 24 mesi.

Si precisa, infatti, che il parametro unitario indicato per il costo del personale è da considerarsi quale mero parametro utile per la costruzione del budget di progetto e non è vincolante per la contrattualizzazione della unità lavorativa da assumere in considerazione del CCNL di riferimento applicato al contratto di assunzione.

Art. 23 - Opzioni di semplificazione per la rendicontazione delle spese

La D.G.R. n. 42/62 del 7.8.2025 istitutiva della misura, determinando la preminenza della voce di costo relativa alla retribuzione lorda del personale da assumere, ha stabilito l'utilizzo dell'opzione di semplificazione disposta dal paragrafo 1 dell'art. 56 del Reg. (UE) 2021/1060, ossia di un tasso forfettario fino al 40 % dei costi diretti ammissibili per il personale, per coprire i costi ammissibili, diretti e indiretti, residui dell'operazione.

La modalità di determinazione dei costi diretti per il personale di cui sopra, sulla quale calcolare la summenzionata percentuale, è quella disposta dallo stesso Reg. (UE) 2021/1060, al paragrafo 2 lettera a) dell'art. 55. Secondo il dispositivo regolamentare si procede al calcolo di una tariffa oraria, dividendo i più recenti[4] costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1720 ore (nel caso di lavoro a tempo pieno), o per la corrispondente quota proporzionale a 1720 ore (nel caso di lavoro a tempo parziale).

Si precisa che il termine "recenti" costi del lavoro lordi documentati per il personale, è da intendersi riferito agli ultimi 12 mesi consecutivi di contratto.

La tariffa oraria così definita dovrà essere moltiplicata per il numero delle ore effettivamente realizzate dal personale assunto con il progetto sperimentale ammesso a finanziamento; il monitoraggio delle ore realizzate dovrà essere attuato attraverso la compilazione di un *timesheet* mensile, da parte di ogni figura professionale laureata/diplomata assunta, in conformità con le previsioni del Vademecum per l'operatore FSE+ 2021-2027 versione 1.0 in materia di *timesheet.*

Nella tabella che segue viene fornito un breve riepilogo delle modalità e dei documenti a supporto della rendicontazione:

[4] Secondo quanto stabilito dalla Comunicazione della CE n. C/2024/7467 del 20.12.2024, recante "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060", in riferimento al calcolo della tariffa oraria eseguito utilizzando i «più recenti» costi del lavoro annui lordi documentati per il personale, si vuole intendere che i dati utilizzati devono essere i più recenti disponibili. Pertanto, un metodo di calcolo basato sui dati storici non è di norma pertinente. Conformemente all'espressione «i più recenti» di cui all'articolo 55, paragrafo 2, RDC, si dovrebbero garantire che i dati utilizzati siano i più recenti e dunque indicativi dei costi diretti reali per il personale

Macrovoce di spesa	Voci di spesa	Modalità di rendicontazione	Documenti a supporto della rendicontazione
Costi diretti del personale	Costo lordo della retribuzione	Determinazione di una tariffa oraria ottenuta dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale. La stessa deve essere poi moltiplicata per il numero delle ore effettivamente realizzate dal personale assunto con il progetto sperimentale assunzionale ammesso a finanziamento, e riscontrabili con la compilazione e sottoscrizione di un timesheet mensile, da ogni figura professionale laureata/diplomata assunta.	✓ CCNL applicato e il relativo trattamento economico specifico per la figura professionale laureata/diplomata assunta; ✓ Tabella esplicativa con la determinazione della tariffa oraria applicata per la singola figura professionale laureata/diplomata assunta; ✓ Timesheet mensile intestato e sottoscritto da ognuna delle figure professionali laureate/diplomate assunte con l'indicazione delle ore e delle attività svolte; ✓ Cedolino paga relativo alla figura professionale laureata/diplomata assunta (ai soli fini della corretta determinazione della tariffa oraria).
Altri costi forfettari	Tutte le voci di spesa ammissibili previste dal Vademecum per l'Operatore del PR Sardegna FSE+ 2021-2027 versione 1.0 (ad esclusione delle voci di spesa relative ai costi diretti per il personale).	Quantificate in modo forfettario sino ad un massimo del 40% dei costi di cui al precedente punto "Costi diretti del personale", senza necessità di procedere alla rendicontazione puntuale delle spese sostenute.	Nessun documento da produrre.

Le spese oggetto di rendicontazione alla voce "costi diretti del personale" riguarderanno esclusivamente il rimborso dei costi riferibili alle sole risorse professionali direttamente contrattualizzate dal beneficiario, secondo quanto indicato nella proposta progettuale.

In sede di rendicontazione il beneficiario dovrà procedere, alla rideterminazione della tariffa oraria con l'ausilio, tra gli altri documenti previsti, dei cedolini paga emessi a favore delle figure professionali contrattualizzate nell'ambito del progetto, al fine di verificare eventuali scostamenti rispetto alla tariffa oraria stimata calcolata in fase di progettazione.

La rendicontazione dei costi diretti del personale dovrà avvenire sulla base della tariffa oraria definitiva rideterminata, fatto salvo l'importo totale del finanziamento concesso.

Tutte le altre spese dirette e indirette, sempre se relative ad attività ammissibili ai sensi del Vademecum per l'Operatore PR FSE+ Sardegna 2021-2027 versione 1.0, rientreranno nel tasso forfettario.

A mero titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano a seguire alcune delle tipologie di spese ammissibili alla misura, che potranno essere considerate all'interno della percentuale di forfetizzazione del 40%:

- tutti i costi qualificati come "indiretti" secondo quanto indicato nel richiamato Vademecum per l'operatore, e, dunque:
    - spese amministrative e di gestione o per servizi continuativi periodici o/e legati al normale funzionamento del soggetto beneficiario (ad esempio, allacciamenti utenze, telefono, acqua, luce, gas, internet, ecc.);
    - le consulenze specialistiche afferenti a servizi generali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, contabilità generale, consulenza del lavoro, consulenze legali;
    - le spese di cancelleria e postali;
    - le spese documentate di importo pari o inferiore ad euro 300,00 (iva inclusa).
- le spese sostenute dal beneficiario per sole risorse professionali direttamente contrattualizzate a valere sulla misura, che non costituiscono costi diretti del personale, quali ad esempio i costi delle missioni di lavoro;
- l'acquisto di attrezzature, quando tale acquisto sia necessario per raggiungere l'obiettivo dell'operazione, o qualora tali voci siano completamente ammortizzate durante l'operazione, o qualora l'acquisto di tali articoli sia l'opzione più economica;
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile nei casi e nei limiti previsti all'articolo 64, paragrafo 1, lettera c), punti da i) a iv) del Regolamento (UE) 2021/1060, nello specifico per le operazioni il cui costo totale è inferiore a 5 000 000 EUR (IVA inclusa).

Si precisa che, qualora si acquistassero attrezzature informatiche (hardware/software), oltre a quanto già previsto nel penultimo punto elenco, nel rispetto del principio del DNSH (*Do No Significant Harm*) si dovranno compilare le check list previste dalla normativa.

L'applicazione dell'opzione di semplificazione non esclude la facoltà dell'Amministrazione regionale di richiedere, in sede di verifica, ulteriore documentazione a supporto della correttezza del calcolo della tariffa oraria dichiarata.

In occasione della rendicontazione intermedia e a saldo, oltre a quanto summenzionato, il beneficiario dovrà presentare una relazione dettagliata sullo stato di avanzamento delle attività progettuali, fornendo

le dovute specifiche sia con riferimento all'aspetto tecnico inerente all'evoluzione del cantiere, che con riferimento allo sviluppo del progetto occupazionale, precisando quanto realizzato al momento dalla/e figura/e professionale/i contrattualizzata/e.

In particolare, nella prima rendicontazione intermedia (richiesta al tredicesimo mese dall'avvio del progetto) il beneficiario calcolerà la tariffa oraria definitiva che consentirà di rendicontare i costi del personale a costi standard.

Nella prima rendicontazione intermedia dovranno essere specificate le voci che compongono il costo lordo annuo (es. emolumenti lordi annui fissi, corrisposti al dipendente in base alla sua posizione organica nell'anno/anni in cui si realizza il progetto, contributi previdenziali e assistenziali annuali a carico dei datori di lavoro, quota di indennità di fine rapporto e quota IRAP ad esso riferita, etc).

Le attività oggetto della relazione dovranno essere realizzate in conformità con quanto previsto dal cronoprogramma (Allegato 5) presentato in sede di candidatura o comunque l'ultimo approvato, qualora sia stata richiesta dal beneficiario una modifica e la stessa sia stata approvata dall'Amministrazione regionale.

Le spese riferite all'operazione e direttamente sostenute dal beneficiario sono ammissibili al finanziamento del FSE+, se coerenti con quanto puntualmente disciplinato dai Regolamenti europei e dalla Norma nazionale sull'ammissibilità della spesa 2021-2027.

Art. 24 - Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo viene assicurata attraverso i trasferimenti disposti dall'Amministrazione regionale nell'arco di un biennio, in favore dei beneficiari secondo le modalità riportate nel presente articolo.

Dall'avvio dei progetti approvati ed entro il primo anno, i beneficiari potranno ricevere il pagamento dell'acconto pari al 50% del finanziamento concesso, previo invio di apposita richiesta di erogazione.

Nel corso della seconda annualità verrà erogata:

- una seconda tranche pari al 40% del finanziamento totale a seguito della rendicontazione del 90% della prima tranche erogata a partire dal 13° mese di avvio del cantiere (secondo le modalità indicate nell'art. 23), previo Controllo di Primo Livello effettuato dalla RAS che potrà avvalersi anche del supporto di un soggetto esterno;
- il saldo, pari al 10% del finanziamento complessivo concesso, a chiusura delle attività, a seguito della presentazione del rendiconto finale e della richiesta di saldo, previo Controllo di Primo Livello effettuato dalla RAS che potrà avvalersi anche del supporto di un soggetto esterno.

L'erogazione della sovvenzione, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, avverrà entro 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento (acconto o saldo) corredata della corretta documentazione prevista. I termini indicati sono interrotti/sospesi in caso di eventuali richieste di integrazioni della documentazione presentata e di eventuali impedimenti di carattere amministrativo/contabile non imputabili all'Amministrazione Regionale.

I beneficiari sono tenuti alla trasmissione degli estremi identificativi di un conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, agli interventi progettuali di cui al presente Avviso, che si impegnano ad utilizzare per tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione del finanziamento pubblico in questione, con

contestuale indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare sul suddetto conto.

Art. 25 - Obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione dell'operazione, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per la Sardegna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati;
- esporre, per le operazioni di importo totale superiore a 100.000 Euro, targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per la Sardegna, conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate;
- esporre, per le operazioni di importo totale inferiori a 100.000,00 euro, in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per la Sardegna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione.

Si raccomanda la consultazione della documentazione disponibile e scaricabili sul sito del FSE+ 2021-2027 sezione "Obblighi di Informazione e Pubblicità" al seguente indirizzo:

https://www.sardegnaprogrammazione.it/programmi/fse/comunicare-il-pr-fse/articolo/obblighi-di-informazione-e-pubblicita-dei-beneficiari

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, la RAS ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

Ai beneficiari può essere richiesto dalla RAS di mettere i materiali di comunicazione prodotti sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla UE una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;

- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

Art. 26 - Monitoraggio fisico e contabile

Al fine di consentire il monitoraggio amministrativo-contabile e fisico-procedurale, il beneficiario dovrà effettuare la registrazione sul portale Sardegna Lavoro - Sistema Informativo del Fondo Sociale Europeo (SIL), e caricare le rendicontazioni finanziarie e le comunicazioni fisico-procedurali relative al Progetto. Per le modalità di rendicontazione dei progetti si dovrà fare riferimento a quanto previsto nel Vademecum dell'operatore PR FSE+ Sardegna 2021 – 2027 Versione 1.0, salvo quanto espressamente riportato nel presente Avviso.

Tale attività è finalizzata a consentire una costante verifica sullo stato di attuazione delle attività affidate ed è estesa a qualsiasi altra esigenza derivante dall'alimentazione del sistema di monitoraggio del PR FSE+ anche con riferimento al set di indicatori ivi previsti.

Tutta la documentazione inerente all'attuazione dei progetti ammessi a finanziamento dovrà essere conservata presso la sede del beneficiario per i 5 anni successivi al 31 dicembre dell'anno in cui è stato effettuato l'ultimo pagamento da parte dell'Autorità di gestione al beneficiario (art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060) e resa disponibile ai fini dei controlli di competenza dell'Amministrazione regionale e degli altri organismi comunitari e nazionali preposti.

In particolare, il beneficiario è tenuto a fornire, tramite la piattaforma informatica dedicata "SIL Sardegna", i seguenti dati:

a) dati di avanzamento procedurale dell'intervento (a titolo di esempio: avvio, sospensioni, conclusione dell'intervento, etc);

b) dati di avanzamento fisico dell'intervento;

c) dati di avanzamento finanziario.

Art. 27 - Verifiche e controlli sull'attuazione dell'intervento

L'Amministrazione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.

Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di verifiche *in loco*, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese.

Qualora, a seguito di controlli, l'Amministrazione dovesse accertare la presenza di violazioni, negligenze o inadempimenti, procederà alla revoca del contributo concesso a seguito di ammissibilità a finanziamento della proposta progettuale telematica (PPT), come previsto dal successivo art. 28 del presente Avviso.

Art. 28 - Revoca del contributo

La Regione Autonoma della Sardegna procederà al revocare il contributo concesso a seguito di approvazione della proposta progettuale telematica, nel caso in cui il beneficiario incorra in violazioni o negligenze nell'osservanza delle indicazioni e disposizioni stabilite dal presente Avviso, dall'Appendice al presente Avviso (Quadro di coerenza con il Programma FSE + 2021/2027 e relativi adempimenti e obblighi del beneficiario) nonché dall'Atto di impegno e dalla normativa di riferimento.

In particolare, sarà disposta la revoca totale del contributo concesso, a seguito di verifiche e controlli, nei seguenti casi:

a) avere reso, in sede di presentazione della domanda o nelle fasi successive tese alla concessione e liquidazione del contributo, dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n.445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
b) la mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, accertata attraverso i controlli di cui all'art. 14;
c) perdita di uno o più requisiti su cui si è basata la concessione del contributo;
d) inosservanza dei termini di avvio del cantiere indicati nell'art. 19;
e) grave inosservanza degli obblighi stabiliti nel presente Avviso o nella determinazione di concessione;
f) presentazione di dichiarazioni irregolari, false o non veritiere;
g) modifica sostanziale delle attività svolte che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione delle azioni, con il risultato di comprometterne gli obiettivi dell'Avviso;

Con il provvedimento di revoca totale del contributo è disposta la restituzione delle somme erogate.

Sarà disposta la revoca parziale nei seguenti casi:

a) nel caso in cui le spese sostenute dal beneficiario siano inferiori all'importo del contributo concesso. In tal caso il contributo sarà rimodulato e sarà disposta la revoca parziale del finanziamento;
b) nel caso in cui il progetto si interrompa a causa di rinuncia, dimissioni o licenziamento dei lavoratori come specificato all'art. 20 del presente Avviso;
c) in caso di irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, tali da non pregiudicare comunque la funzionalità dei risultati conseguiti rispetto a quelli previsti. A titolo esemplificativo, qualora il beneficiario non rispetti i propri obblighi in materia di informazione e pubblicità e qualora non provveda ad azioni correttive, la Autorità di Gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso.
d) nel caso in cui vengano portate a rendicontazione spese non ammissibili in quanto effettuate oltre i termini temporali indicati all'art. 4, rubricato "periodo di ammissibilità delle spese";
e) nel caso in cui si siano verificate irregolarità, imputabili al beneficiario e riscontrate, previo contraddittorio, dall'Autorità di Audit; in tal caso la revoca parziale sarà disposta nella misura della

rettifica finanziaria applicata dall'Autorità di Audit o altre autorità deputate al controllo delle operazioni.

L'amministrazione si riserva, inoltre, di revocare il contributo in caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Si precisa che il beneficiario può rinunciare al contributo concesso, comunicando tempestivamente tale volontà all'indirizzo PEC lavoro@pec.regione.sardegna.it.

Si precisa, da ultimo, che nel caso di revoca, sia totale che parziale, il beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Autonoma della Sardegna le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi al tasso legale restando a totale carico del medesimo beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

Art. 29 - Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale della RAS http://www.regione.sardegna.it nell'apposita sezione "Bandi e gare" riservata all'Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, sul portale Sardegna Lavoro http://www.sardegnalavoro.it, su Sardegna Programmazione http://www.sardegnaprogrammazione.it e per estratto del solo dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S.).

L'Avviso sarà pubblicato anche nei siti istituzionali del Consiglio delle Autonomie locali https://www.autonomielocali.org e dell'Anci Sardegna https://www.ancisardegna.it nell'esercizio della funzione propositiva e di stimolo presso le comunità locali ad essi riconosciuto dalla Deliberazione n. 42/62 del 7 agosto 2025.

Inoltre, la Regione Autonoma della Sardegna, l'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro, il Consiglio delle Autonomie e l'Anci Sardegna provvederanno a dare pubblicità anche dell'Avviso di selezione dei destinatari mediante pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali, oltre che su Sardegna Lavoro, entro il decimo giorno precedente la data fissata per la "*chiamata*" (con riferimento al primo giorno utile).

Art. 30 - Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati

Il trattamento dei dati forniti dai soggetti coinvolti nel procedimento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dei procedimenti amministrativi ad esso inerenti e viene effettuato nel rispetto delle previsioni dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

La Regione Autonoma della Sardegna è titolare del trattamento dei dati personali dei destinatari e dei beneficiari ai sensi dell'articolo 24 del GDPR in riferimento alle attività previste dal presente Avviso.

I soggetti proponenti, ai fini della partecipazione all'Avviso, devono dichiarare di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, di cui alla Scheda B del presente Avviso.

I soggetti Beneficiari inoltre sono individuati quali Responsabili del trattamento, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679, limitatamente al trattamento di dati personali nell'ambito delle attività connesse all'attuazione del progetto finanziato.

I Comuni, al momento dell'assunzione, devono acquisire la dichiarazione di presa visione dell'informativa (Scheda C) ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Destinatari).

Art. 31 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, è la dott.ssa Sara Sanna nominata, con le funzioni di cui all'art. 6 della medesima L. 241/1990, con la determinazione di approvazione del presente avviso.

Art. 32 - Ricorsi

Tutte le determinazioni adottate dal Direttore del Servizio competente, in conseguenza del presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- Ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto;
- Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D.lgs. 104/2010 e ss.mm.ii. entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto. Il ricorso al TAR deve essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto.

Art. 33 - Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Art. 34 - Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle disposizioni dell'Avviso

Le richieste di chiarimenti sulle disposizioni dell'Avviso potranno essere inoltrate all'indirizzo e-mail: lav.programmazione@regione.sardegna.it. specificando nell'oggetto "*Richieste chiarimenti Avviso rivolto ai Comuni per l'attivazione di progetti occupazionali nell'ambito del recupero e valorizzazione del patrimonio archeologico e paesaggistico*".

Alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima a mezzo pubblicazione di appositi "chiarimenti" (FAQ) sul sito www.regione.sardegna.it, sul sito www.sardegnalavoro.it, al fine di garantire trasparenza e *par condicio* tra i soggetti proponenti.

Art. 35 - Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle procedure informatiche

Per facilitare l'utilizzo dei servizi on line all'indirizzo www.sardegnalavoro.it sono disponibili specifici manuali operativi.

Le eventuali richieste di chiarimento relative alle procedure informatiche potranno essere inviate via e-mail all'indirizzo supporto@sardegnalavoro.it specificando:

- nome e cognome e codice fiscale del richiedente;
- numero di telefono per essere eventualmente ricontattati.

Per ricevere assistenza diretta è disponibile il Servizio Help Desk al numero 070/3518612, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Art. 36 - Modalità di accesso agli atti

Gli atti di questo procedimento sono disponibili presso il Servizio Politiche per il sostegno all' Impresa e all'Occupazione, via San Simone 60 – Cagliari.

Il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; l'istanza di accesso può essere presentata da tutti gli interessati, ossia tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso.

Il diritto di accesso civico è il diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni "pubblici" in quanto oggetto "di pubblicazione obbligatoria". Detto diritto deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione Sardegna, al seguente link: http://www.regione.sardegna.it/accessocivico.

Art. 37 - Riferimenti normativi

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente Avviso pubblico in coerenza e attuazione dei seguenti documenti normativi:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante: "Nuove norme del procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001- Supplemento ordinario n. 30;
- Regole tecniche per la formazione, la trasmissione, la conservazione, la duplicazione, la riproduzione e la validazione, anche temporale, dei documenti informatici (pubblicato sulla GU n. 98 del 27-04- 2004);
- D.lgs. n. 82/2005 del 7 marzo 2005, Codice dell'amministrazione digitale (aggiornato al decreto legislativo n. 217 del 13 dicembre 2017);
- D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss. mm.ii;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche e con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati personali e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati); - D.LGS. 196/2003 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/C; - D.lgs. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46CE" (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- Legge Regionale 4 febbraio 2016, n. 2, recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna n. 6 dell'11 febbraio 2016;
- Legge Regionale 20 aprile 2016, n. 7, recante "Modifiche alla legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2 (Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna)" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna n. 20 del 21 aprile 2016;
- Legge Regionale 17 maggio 2016, n. 9 recante: "Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro";
- Legge Regionale 8 maggio 2025 n. 12 recante "Legge di stabilità regionale 2025";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 42/62 del 7 agosto 2025 recante "Progetto sperimentale finalizzato all'attivazione di progetti occupazionali per disoccupati laureati e diplomati. Criteri e modalità di attuazione. Legge regionale 8 maggio 2025, n. 12, articolo 5 (Disposizioni in materia di lavoro), comma 5;
- Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 2378 prot. 41462 del 22.5.2026, recante "PR FSE + Sardegna 2021/2027 – Approvazione calendario degli inviti secondo quanto disciplinato all'Art. 49 comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060 – Calendario 2_ 2026.

Art. 38 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Allegati

- Allegato 1: Proposta progettuale munita di validazione rilasciata dalla Soprintendenza;
- Allegato 2: Dichiarazione del Titolare Effettivo;
- Allegato 3: Atto di impegno;
- Allegato 4: Budget di progetto;
- Allegato 5: Cronoprogramma delle attività progettuali;
- Appendice 1: Quadro di coerenza FSE+
- Scheda A: Schede per macroarea
- Scheda B: Informativa privacy beneficiari
- Scheda C: Informativa privacy destinatari
- Modello RAS-Accordo di nomina designazione responsabili del trattamento